



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 8606 DEL 30/09/2020

OGGETTO: D.lgs.152/2006, art. 19 - PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA del Progetto: “VARIANTE NON MORFOLOGICA 2020 AL PROGETTO DI COLTIVAZIONE AUTORIZZATO, PER REALIZZAZIONE IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA (di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e D.M. 5/02/1998 e s.m.i.) FUNZIONALE ALL’ATTIVITÀ ESTRATTIVA E ADEGUAMENTO PISTE DI CAVA”. Comune di Spoleto. Proponente: Società Eredi Marcucci Alfio snc. (cod. pratica 12/94/2020)

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011.

Vista la direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16/04/2014.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.

Visto il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n.104.

Visto il Decreto del Ministero dell’ambiente 30/03/2015.

Vista la Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1155 del 09 ottobre 2017.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 64 del 08 gennaio 2018.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 582 del 06 maggio 2019.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 11081 del 05 novembre 2019.

Vista l'istanza presentata in data 16/07/2020, acquisita con PEC 0123635-2020, PEC 0123639-2020 e PEC 0123642-2020 del 20/07/2020, con la quale il Sig. Sandro Marcucci, in qualità di legale rappresentante della Società Eredi Marcucci Alfio snc ha richiesto, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 152/2006, di sottoporre il progetto in argomento a procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Considerato che l'intervento è compreso nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto 8, lettera t): "*Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente*" e che la modifica/estensione cui si fa riferimento nell'Istanza attiene alle categorie progettuali di cui all'Allegato IV, punto 8, lett. i): "*Cave e torbiere*" e punto 7, lettera z.b): "*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*".

Visti lo Studio Preliminare Ambientale, la documentazione e gli elaborati in formato elettronico allegati all'istanza.

Tenuto conto che nell'istanza il Proponente ha chiesto esplicitamente che il Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, nel caso di esito negativo (non assoggettamento a VIA), contenga le "*condizioni ambientali*" necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

Attesa l'avvenuta pubblicazione della documentazione (Studio Preliminare Ambientale e documentazione a corredo) nel sito web delle Valutazioni ambientali.

Considerato che il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, ai sensi dell'art. 19, del D.lgs. 152/2006:

- ha provveduto a comunicare per via telematica l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web a tutte le Amministrazioni ed Enti territoriali potenzialmente interessati (PEC 0128514-2020 del 27/07/2020) nonché ai Soggetti competenti coinvolti nell'istruttoria regionale;
- ha invitato questi ultimi a esprimere il parere di competenza in relazione ai pertinenti criteri elencati nell'Allegato V alla parte Seconda del D.lgs. 152/2006, formulando eventualmente richieste di chiarimento/integrazione in ordine alla documentazione presentata dal Proponente (PEC 0128534-2020 del 27/07/2020)

Atteso che a seguito della fase consultiva è pervenuta una nota da parte della Provincia di Perugia, (PEC 0155534-2020 del 07/09/2020), pubblicata e resa disponibile nel sito web regionale, e che la stessa non ha evidenziato alcuna criticità alla realizzazione del progetto.

Visto che entro i termini concessi non sono pervenute richieste di chiarimenti/integrazioni da parte Soggetti coinvolti nell'istruttoria regionale.

Atteso che ad esito dell'istruttoria svolta, tenuto conto delle consultazioni effettuate, sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- Servizio Urbanistica, Riqualificazione urbana e politiche della casa, tutela del paesaggio

- (PEC 0130362-2020);
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica-venatoria (PEC 0136948-2020);
 - Arpa Umbria (PEC 137449-2020);
 - Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del suolo (PEC 0148039-2020).

Preso atto:

- che tutti i pareri pervenuti hanno evidenziato, sulla base dei criteri pertinenti elencati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, che la realizzazione del Progetto in argomento non determina impatti ambientali significativi e negativi;
- che Arpa Umbria ha formulato specifiche condizioni ambientali inerenti al Progetto, ritenute necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

Tenuto conto dei criteri elencati nell'Allegato V alla parte seconda del D.lgs. 152/2006.

Atteso che:

- il progetto di variante viene redatto esclusivamente per l'installazione di un impianto di recupero di inerti non pericolosi funzionalmente connesso all'attività estrattiva e per l'adeguamento di piste di cantiere, all'interno di un progetto di cava già autorizzato, e che non si rilevano impatti ulteriori a carico del paesaggio circostante;
- nello Studio preliminare ambientale, il Proponente ha individuato specifiche misure tecniche/gestionali volte a contenere gli eventuali impatti derivanti dalle modifiche in progetto.

Ritenuto, sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta, che sussistano le condizioni per poter concludere favorevolmente il procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA nel rispetto delle condizioni ambientali riportate in forma organica nel Quadro prescrittivo ambientale allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Atteso che tutta la documentazione afferente al procedimento in oggetto, i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte e i pareri sono pubblicati nel sito web delle Valutazioni ambientali, ai sensi delle disposizioni normative vigenti.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

**Il Dirigente
D E T E R M I N A**

1. **Di ritenere** che il progetto in argomento non determini impatti ambientali significativi e negativi nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel Quadro prescrittivo ambientale di cui al successivo punto 2.
2. **Di approvare** l'Allegato A – “*Quadro prescrittivo ambientale*”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente in forma organica le condizioni ambientali ritenute necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.
3. **Di disporre** conseguentemente l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto: “*Variante non morfologica 2020 al progetto di coltivazione*”

autorizzato, per realizzazione impianto recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata (di cui agli artt. 214 e 216 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. e D.M. 5/02/1998 e s.m.i.) funzionale all'attività estrattiva e adeguamento piste di cava", in Comune di Spoleto (PG), proposto dalla Società Eredi Marcucci Alfio snc, nel rispetto delle "condizioni ambientali" prescritte.

4. **Di disporre** che, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006, il Proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali riportate nel Quadro prescrittivo ambientale.
5. **Di precisare** che, trattandosi di un'attività di recupero di rifiuti funzionalmente connessa ad un'attività estrattiva, ai sensi della D.G.R. 582/2019 e della DGR n. 1507/2016, la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali sarà effettuata da ARPA Umbria congiuntamente con la Sezione regionale Risorse Minerarie e Vigilanza afferente al Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche, secondo le modalità stabilite al Paragrafo 4 - Allegato A della predetta D.G.R. 582/2019.
6. **Di precisare** che il Proponente, dovrà presentare ad ARPA Umbria e al Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche, l'Istanza di Verifica di ottemperanza redatta sulla base del format adottato con D.D. n. 11081 del 05/11/2019 e reso disponibile sul portale delle Valutazioni Ambientali.
7. **Di precisare** che Arpa Umbria e il Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche, al termine dell'attività di verifica, dovranno comunicare gli esiti della suddetta verifica al Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, ai fini dei successivi adempimenti.
8. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel sito web dell'Autorità competente unitamente al Quadro prescrittivo ambientale.
9. **Di comunicare** l'avvenuta adozione del presente provvedimento e la sua pubblicazione:
 - al Proponente: Sig. Sandro Marcucci, in qualità di legale rappresentante della Società Eredi Marcucci Alfio snc;
 - ai Soggetti competenti coinvolti nell'istruttoria regionale;
 - ad Arpa Umbria, in qualità di Autorità di Vigilanza e Controllo.;
 - Al Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche, in qualità di Autorità di Vigilanza e Controllo per il settore estrattivo-minerario;
 - al Comune di Spoleto.
10. **Di dichiarare** che l'atto è immediatamente efficace.
11. **Di precisare** che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro sessanta giorni e al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento nel sito web dell'Autorità competente.

Perugia lì 30/09/2020

L'Istruttore
Federico Bazzurro
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 30/09/2020

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Fabrizio Piergiovanni
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 30/09/2020

Il Dirigente
Andrea Monsignori
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2